



LEGAMBIENTE
Circolo di Taranto

Taranto, 18 aprile 2009

Agli Organi d'Informazione

COMUNICATO STAMPA

RIPRISTINARE LA PISTA CICLABILE DI VIALE JONIO



Vogliamo, con questa nota, invitare l'Amministrazione Comunale a compiere un piccolo ma importante passo in avanti nella direzione di una seria politica ambientale.

Tralasciando solo per un attimo le grandi vertenze territoriali che riguardano gli impianti industriali e che ci vedono impegnati quotidianamente nella richiesta di interventi tesi a rendere l'attività della grande industria compatibile con l'ambiente e la salute dei tarantini, vogliamo riferirci al problema della sempre più estesa cementificazione dell'area urbana senza che siano contestualmente previste nuove aree verdi e percorsi ciclabili o sistemi di viabilità che comunque favoriscano forme di mobilità alternativa all'automobile. Addirittura, a Taranto si è arrivati al paradosso che piste ciclabili realizzate con fondi pubblici siano state arbitrariamente rimosse o completamente dismesse.

Sappiamo bene che siamo lontani anni luce da quelle città, prevalentemente del nord Italia, che da tempo dispongono di provvedimenti a sostegno della mobilità ciclistica, di un piano comunale per gli itinerari ciclabili o addirittura di un ufficio per la mobilità ciclistica, ma non ci sembra di esagerare se chiediamo, se non la progettazione e la realizzazione di nuove piste ciclabili, il ripristino ed il prolungamento dell'unica pista ciclabile esistente in città, ossia quella di Viale Jonio, invasa dalle erbacce, da auto parcheggiate e con un manto stradale assolutamente fatiscente.

Comprendiamo l'ostacolo riveniente dalla esiguità delle risorse, ma crediamo che almeno i lavori di manutenzione potrebbero benissimo rientrare in quelli ordinari in atto in vari quartieri della città:

abbiamo l'impressione che vi sia una certa mancanza di attenzione verso interventi, anche di piccola entità, che potrebbero dare un segnale di inversione di tendenza nella concezione della città e del suo sistema di mobilità.

Ci rammarichiamo nel constatare come non si dispongano atti tesi a far sì che in ambito urbano la bicicletta possa rappresentare un valido mezzo di trasporto "alternativo" all'automobile. A parte gli evidenti benefici fisici e psichici che l'uso quotidiano della bicicletta apporterebbe (che sarebbero massimizzati se si potesse pedalare in vie alberate), ne deriverebbe un notevole risparmio di spesa per le famiglie ed una consistente diminuzione dell'inquinamento e del rumore.

Non resta che augurarci che chi gestisce la cosa pubblica sia non solo all'altezza delle nostre aspettative ma anche più attento alla ormai generalizzata esigenza di un sostanziale miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita e riesca pertanto a promuovere un generale cambiamento di sensibilità e di cultura che consenta finalmente a Taranto di diventare una città più vivibile.